

Lubec Alla due giorni di Lucca su innovazione e beni culturali i prototipi realizzati da aziende italiane che permettono una fruizione mista dei capolavori, tra reale e virtuale

Occhiali e «mixed reality», le frontiere immersive dell'arte

di **Damiano Fedeli**

Si indossano gli occhialetti e nella stanza compare *Ercole e Lica* di Antonio Canova. Per abbracciarne i tre metri e 35 bisogna alzare la testa: quasi sfiora il soffitto. Ma si può anche girargli intorno, proprio come si farebbe alla Galleria nazionale d'arte moderna di Roma, dove si trova la scultura. Ma qui il marmo di Canova non c'è: è tutto in «realtà mista», *mixed reality*, con gli occhiali che inseriscono il virtuale nel reale. Il prototipo sviluppato dalle italiane Magister Art ed Hevolus Innovation consente un'applicazione ai beni artistici degli occhiali Microsoft HoloLens. «Si possono usare in un museo, ad esempio, per vedere, accanto a un'opera reale, opere dello stesso artista che si tro-

vano altrove», spiegano Alessandra Costantini, direttrice creativa, e Jelena Jovanovic, responsabile della strategia editoriale di Magister Art, società che organizza mostre interattive e integrate.

Il prototipo è stato presentato nella sezione «Immersiva», primo summit internazionale su queste tecnologie in campo artistico, dentro **Lubec, Lucca Beni Culturali**, la due giorni dedicata all'innovazione del settore culturale che si è chiusa ieri. Molte le piccole aziende innovative italiane. Con le applicazioni per gli occhiali per la realtà aumentata di ARTGlass (che da Monza si è espansa negli Usa) si osserva un quadro e si possono vedere dettagli sul suo restauro; un sito archeologico e se ne vede l'aspetto originario. Racconta Stefano Fake (nome d'arte), che con la sua Fake Factory organizza mostre immersive sui grandi dell'arte: «Il punto di partenza è

stato: si può andare a vedere Caravaggio senza un quadro? La risposta è stata sì: questo tipo di mostra genera stupore, interesse, coinvolgimento. Le persone si sentono parte dell'opera».

Molti gli altri temi della due giorni. «**Lubec** è da 17 anni laboratorio di riflessioni che diventano proposte concrete», sottolineano **Gaetano Scognamiglio**, presidente

di **Promo Pa**, la fondazione organizzatrice, e **Francesca Velani**, direttrice della manifestazione. Il confronto sul Pnrr è stato tra soggetti pubblici e privati. «Occorrono progetti sostenibili a elevato impatto: le fondazioni, con la loro rapidità di intervento e le competenze interne, si mettono a disposizione del pubblico», spiega Francesco Profumo, presidente Acri, Associazione di Fondazioni e Casse di risparmio, e presidente della Fondazione Compagnia di San Paolo. Mentre Luigi Abete, presidente Aicc, Associazione imprese culturali e creative, lancia una proposta: «Una ali-

quota Iva unica per tutti i prodotti culturali. Creerebbe un effetto positivo di semplificazione». Infine, il riconoscimento **Lubec 2021** è andato ad Alba Donati per il progetto della libreria «Sopra la penna» nel borgo appenninico di Lucignana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento

● **Lubec - Lucca Beni Culturali** è un incontro



dedicato alla filiera dei beni culturali che si svolge ogni anno a ottobre a Lucca



Il prototipo degli occhiali Microsoft HoloLens

